

Riforma Terzo Settore, Borrelli (FNSC): iniziativa di riforma attesa e condivisa, ma è necessario intervenire oggi

Giovedì 15 Maggio 2014 10:03



Il Presidente del Forum Nazionale Servizio Civile, Enrico Maria Borrelli, in un comunicato diffuso ieri commenta la bozza di Riforma del Terzo Settore lanciata su Twitter dal presidente del Consiglio Matteo Renzi in cui si introducono importanti novità per il servizio civile. (Redazione)



FORUM
NAZIONALE
SERVIZIO
CIVILE

“Rendere universale l'attuale Servizio Civile Nazionale è un intervento che il Forum Servizio Civile chiede da tempo” dichiara il presidente del Forum nazionale Servizio Civile, Enrico Maria Borrelli. “Condividiamo l'impianto complessivo che emerge dalle linee guida presentate dal presidente Renzi: renderlo aperto a tutti i giovani, ridurre la durata di alcuni progetti affinché possano rispondere meglio alle esigenze degli enti e dei giovani, introdurre con chiarezza la dimensione formativa e il tema della certificazione delle competenze acquisite dai giovani, aprirlo ad una dimensione di esperienza europea, sono elementi innovativi di cui il servizio civile aveva

bisogno per poter crescere nella cultura e nell'interesse dei giovani” continua il presidente Borrelli.

“La celerità con la quale questo governo sta dando risposte al servizio civile lascia ben sperare, ma non lesiniamo di chiedere apertamente che i primi segnali arrivino già dal prossimo bando” aggiunge Borrelli.

“Il governo dovrebbe impegnarsi per fare in modo che il contingente dei giovani da avviare nel 2015 torni a dimensioni più significative. Pensiamo ad almeno 30.000 giovani a fronte degli attuali 15.000 e, ricordiamo, degli oltre 49.000 del 2007. Il prossimo bando sarà quindi il primo banco di prova di questo Governo sul servizio civile” spiega il presidente del Forum Nazionale Servizio Civile.

“Il tema della certificazione delle competenze è fondamentale, soprattutto per i giovani che vivono questa esperienza, perché dovrà consentirgli di tracciare e spendere nella ricerca di lavoro quanto appreso durante l'anno di servizio. Tuttavia vi sono due nodi da sciogliere: i tempi lunghi per addvenire ad un sistema nazionale di certificazione delle competenze, che ancora non è definito, e la conoscenza che le imprese hanno del servizio civile e della concreta utilità della formazione acquisita dai giovani” spiega Borrelli. “Il Ministero del Lavoro, che oggi ha in capo la delega al Servizio Civile, può e deve avviare immediatamente il preventivo processo di individuazione delle competenze che si maturano in tale ambito, introducendo al tempo stesso un sistema di validazione delle competenze ad opera degli enti che ospitano i volontari. In questo modo i giovani potranno godere, nelle more che si avii il reale processo di certificazione, di una validazione qualificata dei loro apprendimenti. La validazione è il primo orizzonte cui tendere”.

“Il servizio civile universale richiederà un sistema organizzativo complesso di cui la proposta non tiene conto, delegando presumibilmente agli enti l'onere di provvedervi e garantirlo” sottolinea Borrelli. “Non possiamo non evidenziare che uno Stato che si candida ad istituire un servizio civile per 100.000 giovani senza immaginare chi sosterrà i costi di un'infrastruttura organizzativa sta lanciando, coraggiosamente ma incoscientemente, il cuore oltre l'ostacolo. Fino a quando non si considererà seriamente che questi costi servono a garantire la stabilità e l'efficacia di un sistema, il rischio che i giovani si lamentino della qualità dei progetti e della formazione ricevuta da tanti enti resterà altissimo” conclude il presidente Borrelli.

«Esperienza positiva al Sud ma è allarme volontariato»

Intervista

Borrelli, presidente del Forum nazionale del servizio civile: serve sinergia con le imprese

Nando Santonastaso

Quando il servizio civile entrò in vigore, ricorda Enrico Borrelli, napoletano, presidente del Forum nazionale di settore e dell'Anesci, una delle sigle più rappresentative, la risposta dei giovani del Sud e delle isole fu massiccia, per non dire entusiasta. «Pensi che Sicilia e Campania sono tra le regioni con le maggiori richieste di progetti ed il maggior numero di volontari assegnati», dice Borrelli.

Numeri importanti?

«Giudichi lei: fino al 2012 il numero di volontari assegnati a queste due regioni le vede sempre



Il limite
In Campania quasi il 73% degli under 30 non conosce quest'attività

in testa alla classifica nazionale. Prima la Sicilia con 2.906 volontari (il 18,72% del totale), seconda la Campania con 2.576 volontari (il 16,59%).

Giovani motivati o in cerca anche di una, per così dire, legittimazione lavorativa?

«No, le motivazioni di questa esplosione al Sud non c'entrano con il piccolo contributo economico che il servizio civile offre. Come dimostrano numerose ricerche condotte in questo ambito, i giovani lo vedono invece come un'occasione di formazione, di collegamento con il mondo del lavoro, un'opportunità per costruire quel capitale sociale che favorisce l'occupabilità futura. Una preoccupazione che aggredisce maggiormente i giovani del Mezzogiorno, come le statistiche sulla disoccupazione dimostrano».

Ma le ultime statistiche parlano di una disaffezione crescente dal volontariato proprio nel Sud: come si spiega?

«È vero e proprio per questo è importante l'idea lanciata dal premier ieri: preservare un'esperienza di partecipazione civica che contrasti la disaffezione dei giovani verso le istituzioni, il volontariato e, conseguentemente, l'interesse collettivo. Una ricerca dell'Istituto Toniolo del 2013 evidenzia come in Italia il 64,7% dei giovani tra i 18 e i 29 anni non abbia mai fatto esperienze di volontariato, mentre in Campania il dato sale al 72,52%. Sempre per restare alla Campania è solo il 3,23% dei giovani che svolge in maniera continuativa volontariato».

È una crisi specifica o c'è qualcosa di comune a tutto il resto del Paese?

«L'allontanamento dall'impegno sociale non riguarda il solo volontariato ma coinvolge, in maniera ben più incisiva, i partiti e la politica. Ad esempio, il 90,15%

dei giovani in Campania non fa parte di alcun partito o associazione politica e soltanto l'1,58% ne fa parte in maniera continuativa. I giovani si sentono poco coinvolti in progetti di cambiamento, sia dalle associazioni che dalla politica. Per questo un servizio civile che punti a riconsegnare loro uno spazio di protagonismo li aiuterebbe a recuperare fiducia».

Torniamo al servizio civile: in questo settore si è registrata la stessa demotivazione?

«Le rispondo con i dati 2011: a fronte di 20.157 posti messi a bando si sono candidati 86.571 giovani. Ma nelle regioni del sud e nella stessa Campania le domande arrivano ad essere dieci volte i posti messi a bando».

Renzi propone una leva universale per coinvolgere almeno 10 mila giovani: lei che idea si è fatto?

«La riforma del lavoro dell'ex ministro Fornero riconosce tanto il servizio civile quanto il volontariato come luoghi di formazione non formali nei quali i giovani possono maturare competenze, strategiche e specifiche, da spendere nella ricerca di lavoro. Ciò vuol dire, ad esempio, che questa disponibilità dei giovani va spesa anche nel mondo del lavoro».

In che modo?

«La proposta recentemente avanzata dal Pd focalizza la centralità del collegamento del servizio civile con il mondo delle imprese. Quale sia la strada più giusta per collegare questi due mondi non è facile definirlo oggi senza rischiare di alterare la natura sociale del servizio civile che, per quanto utile alla formazione dei giovani, resta uno strumento di difesa della Patria e non una politica attiva del lavoro. Si può tuttavia immaginare che le imprese possano essere aiutate a riconoscere la valenza della formazione acquisita dai giovani e la reale utilità per loro e per il mercato».

Ma le imprese già fanno fatica ad assumere i giovani nonostante sgravi e bonus fiscali...

«Giusto ma ciò che manca oggi è una prima validazione delle competenze acquisite dai giovani. Ovvero la possibilità di definire un curriculum arricchito da un percorso di formazione per molte aziende ancora ignoto. Senza attendere i tempi sicuramente lunghi di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, l'Italia potrebbe adottare uno strumento di validazione che emuli il più noto "youthpass" adottato dall'Europa per analoghe esperienze giovanili come il servizio volontario europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - "Rendere universale l'attuale Servizio Civile Nazionale e' un intervento che il Forum Servizio Civile chiede da tempo": lo afferma Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum nazionale Servizio Civile, che aggrega associazioni ed enti. "Condividiamo l'impianto complessivo che emerge dalle linee guida presentate dal presidente Renzi: renderlo aperto a tutti i giovani, ridurre la durata di alcuni progetti affinche' possano rispondere meglio alle esigenze degli enti e dei giovani, introdurre con chiarezza la dimensione formativa e il tema della certificazione delle competenze acquisite dai giovani, aprirlo a una dimensione di esperienza europea sono elementi innovativi di cui il servizio civile aveva bisogno" continua Borrelli, che chiede pero' che gia' dal prossimo bando il Governo si impegni per fare in modo che il contingente dei giovani da avviare nel 2015 torni a dimensioni piu' significative, almeno 30.000 giovani a fronte degli attuali 15.000. "Il prossimo bando sara' quindi il primo banco di prova di questo Governo sul servizio civile". "Il tema della certificazione delle competenze e' fondamentale - continua - soprattutto per i giovani che vivono questa esperienza, perche' dovra' consentirgli di tracciare e spendere nella ricerca di lavoro quanto appreso durante l'anno di servizio. Tuttavia vi sono due nodi da sciogliere: i tempi lunghi per arrivare a un sistema nazionale di certificazione delle competenze, che ancora non e' definito e la conoscenza che le imprese hanno del servizio civile e della concreta utilita' della formazione acquisita dai giovani". "Il Ministero del Lavoro, che oggi ha in capo la delega, puo' e deve avviare immediatamente il preventivo processo di individuazione delle competenze che si maturano in tale ambito, introducendo al tempo stesso un sistema di validazione delle competenze ad opera degli enti che ospitano i volontari. In questo modo i giovani potranno godere, nelle more che si avvii il reale processo di certificazione, di una validazione qualificata dei loro apprendimenti". (ANSA). AB 14-MAG-14 19:58 NNNN

13/05/2014**Oggi a Napoli il seminario "Prospettive per un Servizio Civile europeo"**

Un Servizio Civile Europeo per costruire una comune cultura di cittadinanza tra le nuove generazioni, questo il tema del seminario che il Forum Nazionale Servizio Civile ha organizzato a Napoli oggi, 13 maggio. (Redazione)

A discuterne, moderati da Luca Mattiucci giornalista del Corriere della Sera, il vice presidente del Parlamento Europeo, Gianni Pittella, l'on. Francesca Bonomo (PD), che sta seguendo la riforma del Servizio Civile Nazionale, Giacomo D'Arrigo, direttore generale dell'Agenzia Nazionale Giovani e il presidente del Forum Nazionale Servizio Civile, Enrico Maria Borrelli. Molte le organizzazioni e gli enti che parteciperanno al dibattito con i contributi delle loro esperienze nazionali ed internazionali. Tantissimi i giovani che saranno presenti, italiani ed europei, che porteranno le loro testimonianze di servizio civile e di volontariato europeo.

[--> continua a leggere](#)

Fonte: www.serviziocivilemagazine.it

SERVIZIO CIVILE

Il Forum Nazionale Con Vita e Corriere lancia: «Servizio civile europeo»

La riforma del Terzo Settore inizia dai giovani

Napoli ★ 43

ALTRI 4 ARGOMENTI



NAPOLI - Domani 13 maggio a Napoli dalle 10 alle 13.30 presso Sala Convegni dell'Università Federico II, Corso Umberto 40, si svolgerà il Seminario organizzato dal Forum Nazionale Servizio Civile dal titolo

"Prospettive per un Servizio

Civile Europeo" in collaborazione con il mensile Vita ed in mediapartnership con la sezione sociale di Corriere della Sera.

VALORE PER TUTTI - Il Servizio Civile Nazionale rappresenta per l'Italia, da oltre quarant'anni, una preziosa infrastruttura immateriale che ha contribuito a rinsaldare i legami sociali, a proteggere le categorie più deboli e a promuovere il patrimonio storico, culturale e ambientale. Alla vigilia della tanto attesa riforma che rilanci questo Istituto in Italia arriva da più voci la richiesta di renderlo universale, aperto a tutti i giovani che ogni anno ne fanno richiesta. Il Servizio Civile Nazionale è una straordinaria occasione per lo Stato italiano di agganciare i giovani in un percorso di educazione alla cittadinanza e di servizio alla loro comunità, nonché di rispondere a molteplici esigenze dei giovani.

IL PERCORSO - La sua valenza formativa ne ha fatto una delle esperienze di apprendimento più efficaci, unendo alla dimensione formativa, prevalentemente non-formale, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo dei giovani. La recente riforma del lavoro (DL n.13/2013) lo annovera, infatti, tra le esperienze che generano competenze e indica la necessità che tali competenze siano certificate ai giovani affinché ne possano trarre un concreto vantaggio curriculare favorendo la loro occupabilità futura. Tanto più il servizio civile rappresenta un'occasione di crescita e di formazione, tanto più si rende necessaria una sua riforma normativa che lo renda un diritto universale per tutti i giovani che chiedono di parteciparvi.

IL SOGNO EUROPEO - Con questo intento il primo Ministro Matteo Renzi si è recentemente espresso a favore non soltanto di una riforma della legislazione nazionale ma, ancor più, di una dimensione europea del servizio civile che aiuti i giovani a crescere e a confrontarsi con una cultura di cittadinanza comunitaria. In vista del semestre europeo di Presidenza italiana il nostro Paese può candidarsi ad essere il portavoce in Europa di un servizio civile universale, aperto a tutti i giovani d'Europa. A tale scopo il Forum Nazionale Servizio Civile promuove un'occasione di confronto ed elaborazione, cui invita tutti gli attori di questo mondo a portare il contributo della propria esperienza e le istituzioni a farsi carico di rappresentare questo progetto in Europa.

I RELATORI - All'iniziativa, moderata da Luca Mattiucci, responsabile del sociale per Corriere, interverranno: Enrico Maria Borrelli, Presidente Forum Nazionale Servizio Civile, Giacomo D'Arrigo, Direttore Generale Agenzia Nazionale Giovani, l' On. Francesca Bonomo, Componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea e l' On. Gianni Pittella, Vice Presidente Parlamento Europeo.

12 maggio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domani a Napoli il seminario "Prospettive per un Servizio Civile europeo"

Lunedì 12 Maggio 2014 14:53



Un Servizio Civile Europeo per costruire una comune cultura di cittadinanza tra le nuove generazioni, questo il tema del seminario che il Forum Nazionale Servizio Civile ha organizzato a Napoli domani, 13 maggio. (Redazione)

PROSPETTIVE PER UN SERVIZIO CIVILE EUROPEO

Napoli
13 Maggio 2014 h10:00

**Sala Convegni dell'Università
Federico II di Napoli
Corso Umberto, 40**



A discuterne, moderati da Luca Mattiucci giornalista del Corriere della Sera, il vice presidente del Parlamento Europeo, Gianni Pittella, l'on. Francesca Bonomo (PD), che sta seguendo la riforma del Servizio Civile Nazionale, Giacomo D'Arrigo, direttore generale dell'Agenzia Nazionale Giovani e il presidente del Forum Nazionale Servizio Civile, Enrico Maria Borrelli. Molte le organizzazioni e gli enti che parteciperanno al dibattito con i contributi delle loro esperienze nazionali ed internazionali. Tantissimi i giovani che saranno presenti, italiani ed europei, che porteranno le loro testimonianze di servizio civile e di volontariato

europeo.

"Il Servizio Civile Nazionale rappresenta per l'Italia, da oltre quarant'anni, una preziosa infrastruttura immateriale che ha contribuito a rinsaldare i legami sociali, a proteggere le categorie più deboli e a promuovere il nostro patrimonio storico, culturale e ambientale" dichiara Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum Nazionale Servizio Civile.

"Crediamo fermamente che l'istituzione di un Servizio Civile Europeo possa rappresentare una straordinaria occasione di agganciare le nuove generazioni in un percorso di educazione alla comune cittadinanza europea, di servizio alla comunità, nonché di rispondere a molteplici esigenze dei giovani, tra le quali quelle di formazione e accrescimento di competenze strategiche utili all'inserimento lavorativo" continua Borrelli.

"In vista del semestre europeo di Presidenza italiana il nostro Paese può candidarsi ad essere il portavoce in Europa di un servizio civile universale, aperto a tutti i giovani d'Europa, rilanciando l'importanza, se non anche l'urgenza di contrastare un dilagante populismo antieuropeo, di restituire il progetto di unità europea alla consapevolezza e all'integrazione dei propri cittadini. La strada maestra è partire dalle nuove generazioni" conclude il presidente del Forum Nazionale Servizio Civile.

AGENDA

Prospettive per un servizio civile europeo

Dove: Napoli , Sala Convegni Università Federico II, Corso Umberto 40 - ore 11.45

Quando: 13 maggio

"Prospettive per un servizio civile europeo"

Enrico Maria Borrelli, Presidente Forum Nazionale Servizio Civile

Giacomo D'Arrigo, Direttore Generale Agenzia Nazionale Giovani

Francesca Bonomo, Componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea

Gianni Pittella, Vice Presidente vicario del Parlamento Europeo e candidato con il Partito Democratico nella Circoscrizione Italia Meridionale per le elezioni europee

MAGGIO

13

VITA

“Prospettive per un Servizio Civile Europeo” incontro a Napoli

corso Umberto, 40 - Napoli (NA) - IT
13 maggio 2014

Email 0  0  Tweet 0  Liko 1  Share 3



Promotore: Forum Nazionale Servizio Civile

Sito Web: <http://www.forumserviziocivile.it/>

Il 13 maggio a Napoli dalle 10 alle 13.30 alla **Sala Convegni dell'Università Federico II di Napoli**, corso Umberto, 40 si svolgerà il Seminario dal titolo **“Prospettive per un Servizio Civile Europeo”**.

Il **Forum Nazionale Servizio Civile**, organismo che siede in Consulta Nazionale per il Servizio Civile, in collaborazione con Corriere Sociale, promuove un incontro per approfondire il tema della dimensione europea del servizio civile che aiuti i giovani a crescere e a confrontarsi con una cultura di cittadinanza comunitaria.

Dopo l'incontro di Torino dello scorso aprile ([qui](#) l'articolo di Vita dedicato), l'appuntamento di Napoli vuole essere un momento di riflessione che favorisca l'avanzamento del dibattito sul servizio civile europeo.

«In vista del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea il nostro Paese può candidarsi ad essere il portavoce di un servizio civile aperto a tutti i giovani d'Europa» spiegano gli organizzatori. «A tale scopo abbiamo il Seminario del prossimo 13 maggio vuole essere un'occasione di **confronto ed elaborazione in cui invitiamo tutti gli attori di questo mondo a portare il contributo della propria esperienza e le istituzioni a farsi carico di rappresentare questo progetto in Europa**» conclude il Forum Nazionale Servizio Civile.

Interverranno:

Enrico Maria Borrelli, presidente Forum Nazionale Servizio Civile
Giacomo D'Arrigo, direttore generale Agenzia Nazionale Giovani
On. Francesca Bonomo, componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea
On. Gianni Pittella, vice presidente Parlamento Europeo

Modera:

Luca Mattiucci, giornalista del Corriere della Sera – responsabile Settore Sociale

Per confermare la presenza o chiedere di intervenire:

info@forumserviziocivile.it

Prospettive per un Servizio Civile Europeo

07 Mag 2014



Il prossimo **13 maggio** a Napoli dalle 10 alle 13.30 presso la **Sala Convegni dell'Università Federico II**, Corso Umberto, 40, si svolgerà il **Seminario dal titolo "Prospettive per un Servizio Civile Europeo"**.

In vista del semestre europeo di Presidenza italiana il nostro Paese può candidarsi ad essere il portavoce in Europa di un servizio civile universale, aperto a tutti i giovani d'Europa.

A tale scopo il **Forum Nazionale Servizio Civile** promuove un'occasione di confronto ed elaborazione, cui invita tutti gli attori di questo mondo a portare il contributo della propria esperienza e le istituzioni a farsi carico di rappresentare questo progetto in Europa.

Interverranno:

Enrico Maria Borrelli, Presidente Forum Nazionale Servizio Civile
Giacomo D'Arrigo, Direttore Generale Agenzia Nazionale Giovani
On. Francesca Bonomo, Componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea
On. Gianni Pittella, Vice Presidente Parlamento Europeo

Modererà:

Luca Mattiucci, Giornalista del Corriere della Sera – Responsabile Settore Sociale

Per confermare la presenza o chiedere di intervenire si prega di inviare una email a info@forumserviziocivile.it.

07/05/2014**Napoli: Forum nazionale promuove Seminario su servizio civile europeo**

Si svolgerà a Napoli il prossimo 13 maggio, dalle 10 alle 13:30 presso la Sala Convegni dell'Università Federico II, il Seminario dal titolo "Prospettive per un Servizio Civile Europeo", promosso dal Forum Nazionale del Servizio Civile (FNSC). L'appuntamento si collega al prossimo semestre europeo di Presidenza italiana e alla recente iniziativa realizzata a Torino sul servizio civile e l'Europa, organizzato da Vita, CNESC (Conferenza nazionale enti di servizio civile) e TESC (Tavolo enti per il Servizio Civile).

[--> continua a leggere](#)

Fonte: www.esseciblog.it

Napoli: Seminario "Prospettive per un Servizio Civile Europeo"

Local, Servizio civile 7 maggio 2014



Il prossimo 13 maggio a Napoli dalle 10 alle 13.30 presso Sala Convegni dell'Università Federico II, Corso Umberto 40, si svolgerà il Seminario organizzato dal Forum Nazionale Servizio Civile dal titolo "Prospettive per un Servizio Civile Europeo".

Il Servizio Civile Nazionale rappresenta per l'Italia, da oltre quarant'anni, una preziosa infrastruttura immateriale che ha contribuito a rinsaldare i legami

sociali, a proteggere le categorie più deboli e a promuovere il nostro patrimonio storico, culturale e ambientale.

Alla vigilia della tanto attesa riforma che rilanci questo Istituto in Italia arriva da più voci la richiesta di renderlo universale, aperto a tutti i giovani che ogni anno ne fanno richiesta.

Il Servizio Civile Nazionale è una straordinaria occasione per lo Stato italiano di agganciare i giovani in un percorso di educazione alla cittadinanza e di servizio alla loro comunità, nonché di rispondere a molteplici esigenze dei giovani.

La sua valenza formativa ne ha fatto una delle esperienze di apprendimento più efficaci, unendo alla dimensione formativa, prevalentemente non-formale, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo dei giovani. La recente riforma del lavoro (DL n.13/2013) lo annovera, infatti, tra le esperienze che generano competenze e indica la necessità che tali competenze siano certificate ai giovani affinché ne possano trarre un concreto vantaggio curriculare favorendo la loro occupabilità futura.

Tanto più il servizio civile rappresenta un'occasione di crescita e di formazione, tanto più si rende necessaria una sua riforma normativa che lo renda un diritto universale per tutti i giovani che chiedano di parteciparvi.

Con questo intento il primo Ministro Matteo Renzi si è recentemente espresso a favore non soltanto di una riforma della legislazione nazionale ma, ancor più, di una dimensione europea del servizio civile che aiuti i giovani a crescere e a confrontarsi con una cultura di cittadinanza comunitaria.

In vista del semestre europeo di Presidenza italiana il nostro Paese può candidarsi ad essere il portavoce in Europa di un servizio civile universale, aperto a tutti i giovani d'Europa.

A tale scopo il **Forum Nazionale Servizio Civile** promuove un'occasione di confronto ed elaborazione, cui invita tutti gli attori di questo mondo a portare il contributo della propria esperienza e le istituzioni a farsi carico di rappresentare questo progetto in Europa.

Interverranno:

- **Enrico Maria Borrelli**, *Presidente Forum Nazionale Servizio Civile*
- **Giacomo D'Arrigo**, *Direttore Generale Agenzia Nazionale Giovani*
- **On. Francesca Bonomo**, *Componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea*
- **On. Gianni Pittella**, *Vice Presidente Parlamento Europeo*

Modera:

Luca Mattiucci, *Giornalista del Corriere della Sera – Responsabile Settore Sociale*

Per confermare la presenza o chiedere di intervenire si prega di inviare una email a info@forumserviziocivile.it.

Napoli: Forum nazionale promuove Seminario su servizio civile europeo



Si svolgerà a Napoli il prossimo 13 maggio, dalle 10 alle 13:30 presso la Sala Convegni dell'Università Federico II, il Seminario dal titolo "**Prospettive per un Servizio Civile Europeo**", promosso dal Forum Nazionale del Servizio Civile (FNSC). L'appuntamento si collega al prossimo semestre europeo di Presidenza italiana e alla recente **iniziativa realizzata a Torino sul servizio civile e l'Europa**, organizzato da Vita, CNESC (Conferenza nazionale enti di servizio civile) e TESC (Tavolo enti per il Servizio Civile). «In vista del semestre europeo di Presidenza italiana - scrive il FNSC - il nostro Paese può candidarsi ad essere il portavoce in Europa di un servizio civile universale, aperto a tutti i giovani d'Europa. A tale scopo il Forum Nazionale Servizio Civile promuove un'occasione di confronto ed elaborazione, cui invita tutti gli attori di questo mondo a portare il contributo della propria esperienza e le istituzioni a farsi carico di rappresentare questo progetto in Europa. Al Seminario, moderati da **Luca Mattiucci** (giornalista del Corriere della Sera - Responsabile Settore Sociale), interverranno **Enrico Maria Borrelli**, Presidente Forum Nazionale Servizio Civile, **Giacomo D'Arrigo**, Direttore Generale Agenzia Nazionale Giovani, l'on. **Francesca Bonomo** (PD), Componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea, e l'on. **Gianni Pittella** (PD), Vice Presidente del Parlamento Europeo.

Servizio Civile Europeo. A Napoli il Seminario del Forum Nazionale Servizio Civile

Lunedì 05 Maggio 2014 10:59



Il Forum Nazionale Servizio Civile, in collaborazione con Corriere Sociale, organizza un incontro dal titolo "Prospettive per un Servizio Civile Europeo". (Katia Tulipano)

**PROSPETTIVE PER UN
SERVIZIO CIVILE EUROPEO****Napoli
13 Maggio 2014 h10:00****Sala Convegni dell'Università
Federico II di Napoli
Corso Umberto, 40**

Il prossimo 13 maggio a Napoli dalle 10 alle 13.30 presso Sala Convegni dell'Università Federico II di Napoli, Corso Umberto, 40 si svolgerà il Seminario dal titolo "Prospettive per un Servizio Civile Europeo".

L'organismo che siede in **Consulta Nazionale per il Servizio Civile** e rappresenta la rete numericamente più consistente di organizzazioni nazionali, anche giovanili, studentesche e di partito, impegnate nella promozione del servizio civile promuove un incontro per approfondire il tema della dimensione europea del servizio civile che aiuti i giovani a crescere e a confrontarsi con una cultura di cittadinanza

comunitaria.

"Il Servizio Civile Nazionale è per l'Italia, da oltre quarant'anni, una preziosa infrastruttura immateriale che ha contribuito a rinsaldare i legami sociali, a proteggere le categorie più deboli e a promuovere il nostro patrimonio storico, culturale e ambientale nonché rappresenta una straordinaria occasione per lo Stato italiano di agganciare i giovani in un percorso di educazione alla cittadinanza e di rispondere alle loro molteplici esigenze" dichiara il Forum Nazionale Servizio Civile che aggiunge "Alla vigilia della tanto attesa riforma che rilanci questo Istituto in Italia arriva da più parti la richiesta di renderlo universale, aperto a tutti i giovani che ogni anno lo chiedono".

Dopo l'incontro di **Torino dello scorso aprile**, l'appuntamento di Napoli vuole essere un momento di riflessione che favorisca l'avanzamento del dibattito sul servizio civile europeo.

"In vista del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea il nostro Paese può candidarsi ad essere il portavoce di un servizio civile aperto a tutti i giovani d'Europa" spiegano gli organizzatori. "A tale scopo abbiamo il Seminario del prossimo 13 maggio vuole essere un'occasione di confronto ed elaborazione in cui invitiamo tutti gli attori di questo mondo a portare il contributo della propria esperienza e le istituzioni a farsi carico di rappresentare questo progetto in Europa" conclude il Forum Nazionale Servizio Civile.

Interverranno:

Enrico Maria Borrelli, *Presidente Forum Nazionale Servizio Civile***Giacomo D'Arrigo**, *Direttore Generale Agenzia Nazionale Giovani***On. Francesca Bonomo**, *Componente XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea***On. Gianni Pittella**, *Vice Presidente Parlamento Europeo*

Modera:

Luca Mattiucci, *Giornalista del Corriere della Sera – Responsabile Settore Sociale*

Per confermare la presenza o chiedere di intervenire si prega di inviare una email a info@forumserviziocivile.it.